

do in effetto vedessero questa congiunzione fossero per porgere qualche aiuto a detta impresa. Io non ho mancato con tutte quelle ragioni che mi concede la misericordia di Dio in servizio della serenità vostra, nè mancherò di sollecitare questi signori, benchè gli avvisi di quella mi sarebbero di grande comodità a conseguir quanto quella desidera.

Di nuovo non si ha altro se non quanto si contiene nell' incluso capitolo d'una lettera del commissario Girolami¹ avuta da questi signori, come la serenità vostra vedrà. Alla grazia della quale ec.

Di Firenze all' ultimo di aprile 1529.

CARLO CAPELLO

LETTERA V.

SERENISSIMO PRINCIPE

Da poi l'ultime mie dell' ultimo del passato, non ho mancato continuamente di essere con questi signori e di sollecitarli con ogni diligenza alla deliberazione di quanto è il desiderio della serenità vostra. Ma non si essendo queste feste ridotti in consultazione con la pratica, parendomi che la cosa andasse troppo alla lunga, lunedì mattina fui alla signoria, alla quale lungamente parlai e con ragioni efficaci, di sorte che non sapevano se non rispondermi che era verissimo quant' io diceva e che l'animo loro era ottimo, ma che le forze non bastavano, sforzandosi di dichiararmi le spese che hanno avute ed hanno, e la strettezza presente di questa città, essendo quasi del tutto impedita le industrie nelle quali consiste l'aver

¹ Raffaello Girolami, che vedremo ultimo gonfaloniere della Repubblica, era allora commissario de' Fiorentini in Cortona.